

*Miriam Scarabò*

## *Sistema bibliotecario e territorio*

57

Spesso non è chiaro il significato di Sistema. Il Sistema non è una somma di biblioteche che operano sullo stesso territorio con metodi propri e obiettivi particolari, ma è qualcosa di diverso e qualcosa di più.

Attraverso il Sistema inteso come una rete di cooperazione, ciascuna biblioteca deve essere in grado di rispondere, col proprio patrimonio, con quello delle altre aderenti alla medesima struttura e con quello di altri sistemi, a tutte le richieste dell'utente, fornendo direttamente il libro o almeno la segnalazione di dove questo è presente.

Isistemi non rispondono soltanto alle pur importanti necessità di garantire delle unità di lavoro più ampie, di centralizzare (o ridistribuire) alcuni compiti e di coordinare gli interventi, ma mirano soprattutto a garantire al pubblico una maggiore (e idealmente totale) disponibilità di risorse informative, cioè in primo luogo di libri; possiedono finalità specifiche che nessuna biblioteca, da sola potrebbe esprimere.

In questo quadro si colloca l'esperienza realizzata dal Sistema bibliotecario del Monfalconese (SBM).

Il rilevante impegno che il Centro culturale ed i comuni in esso consorziati hanno sostenuto negli ultimi anni per la cooperazione e l'automazione delle biblioteche, sta producendo numerosi e concreti risultati, la cui ricaduta immediata è ovviamente sul servizio bibliotecario del Monfalconese. Esso ha però anche un interesse più ampio, testimoniato dalle attività svolte dal Sistema, le cui potenzialità potrebbero essere ulteriormente sviluppate a vantaggio dei molti utenti del servizio, siano essi singoli, enti o biblioteche.

Questo lavoro di collaborazione ha una sua immediata utilità a vantaggio dell'utente, che dispone così di maggiori informazioni bibliografiche e di documenti, e dei bibliotecari, che possono economizzare tempo e risorse nel lavoro di catalogazione recuperando anche i dati bibliografici già memorizzati nei cataloghi.

E' vero che l'esiguità dei fondi, i tagli di bilancio per l'acquisto dei libri, la sproporzione tra gli investimenti dei comuni per le biblioteche, l'inadeguatezza del patrimonio minimo disponibile per abitante, possono creare situazioni di disagio sul buon funzionamento di una singola biblioteca.

E' altresì vero che ogni singola biblioteca difficilmente in queste condizioni può raggiungere gli standard IFLA (Standard Federation Library Association) di tre libri per abitante.

In tale situazione è di "vitale" importanza razionalizzare le risorse per l'acquisto dei libri, mettere a disposizione degli utenti tutti i libri possibili e garantire l'informazione bibliografica e l'accesso al maggior numero possibile di informazioni.

Per ovviare anche a questi problemi è sorto e continua ad operare l'SBM, il Sistema bibliotecario del Monfalconese, cui aderiscono le biblioteche dei Comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e la biblioteca specializzata del Centro culturale.

Cooperazione significa anche: costruzione e manutenzione del catalogo collettivo; il prestito interbibliotecario che consente alle singole biblioteche di rispondere a un numero di domande di informazione alle quali non sarebbe in grado di rispondere con le sole proprie risorse. Permette inoltre di mettere a disposizione sul territorio un patrimonio informativo di molto superiore a quello che potrebbe offrire la singola Biblioteca; i fondi librari specializzati all'interno delle raccolte delle biblioteche, come ad es. scienze dell'educazione a Staranzano, letteratura di viaggio a San Canzian, musica a Turriaco, teatro a Monfalcone, storia e cultura del Friuli-Venezia Giulia, cinema, fotografia e biblioteconomia al Centro culturale; l'utilizzazione di strumenti informatici per avere l'informazione in tempo reale. Una di queste procedure, mediante modem, è già funzionante tra le biblioteche di Ronchi dei Legionari e quella del CCPP ed entro il corrente anno sarà estesa a tutte le biblioteche aderenti al Sistema.

Attualmente la popolazione residente nell'intero mandamento ammonta a circa 57.000 unità; il patrimonio librario totale presente presso le biblioteche consorziate ed il centro sistema è pari a 104.000 opere. Per arricchire ulteriormente il patrimonio librario ed i servizi bibliotecari, il Centro sistema ha

attivato rapporti di scambio con altre biblioteche pubbliche della regione: Gradisca d'Isonzo, Grado, Udine, con il neo costituito Servizio bibliotecario del Basso Friuli, con la Biblioteca statale isontina di Gorizia, il Sistema bibliotecario isontino, alcune istituzioni civiche di Trieste, Spilimbergo. Anche con il Sistema bibliotecario urbano di Venezia ci sono contatti.

Il cittadino ne può consultare i cataloghi su supporto magnetico, avere informazioni telefoniche per quelli cartacei, richiedere le opere tramite il prestito interbibliotecario. In tal modo il patrimonio librario a disposizione del pubblico del Sistema bibliotecario del Monfalconese supera di molto 1.300.000 titoli.

Per le sole informazioni bibliografiche sono a disposizione dell'intero Sistema le banche dati su CD-ROM della Bibliografia nazionale italiana e della Biblioteca nazionale centrale di Firenze (oltre 1.200.000 record).

Oltre alle attività di cui sopra, il Sistema ha curato e continua a curare iniziative di formazione e aggiornamento più specifiche e dirette al personale operante nelle biblioteche consorziate e non.

Nel 1994 è stata pertanto stipulata una convenzione con l'Università degli studi di Udine. In seguito a ciò, studenti dei corsi di laurea in conservazione dei beni culturali con indirizzo archivistico e librario e quelli del corso di diploma per operatori dei beni culturali, sede di Gorizia, possono svolgere attività di tirocinio nelle discipline biblioteconomiche presso la Biblioteca centro sistema del Centro culturale.

L'Università, da parte sua, ha evidenziato la necessità di integrare la formazione degli studenti con un contatto diretto con le biblioteche, con il mondo del lavoro, e si è pertanto rivolta ad alcuni istituti storici della nostra Regione ed anche al Sistema bibliotecario del Monfalconese. Così, nel reciproco interesse, si è giunti ad un accordo che avrebbe consentito agli studenti di effettuare dei periodi di tirocinio presso il Sistema.

Nel corso di questa collaborazione gli studenti possono seguire degli stages presso la nostra sede, seguendo le attività del sistema e visitando le biblioteche comunali che ne fanno parte. Possono sperimentare

direttamente il lavoro relativo alla selezione e acquisizione del patrimonio librario, all'organizzazione delle raccolte, alla redazione e consultazione dei cataloghi, alle procedure di automazione, ai servizi al pubblico. Il Centro culturale ha messo a disposizione degli studenti tirocinanti le proprie strutture ed i propri servizi per lo svolgimento delle attività di tirocinio pratico-applicativo e inoltre gli studenti possono usufruire del patrimonio della sezione specializzata di biblioteconomia. Visti i positivi risultati si tenterà di proseguire l'attività definendo anzi con più precisione gli obiettivi di ciascuno stage, anche al fine di assicurare al Sistema stesso un concreto contributo di lavoro.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da rilevanti cambiamenti nel modo di produrre, conservare e diffondere l'informazione e le innovazioni continuano ad affermarsi con ritmo incalzante. Occorre pertanto tenersi costantemente aggiornati e studiare nuovi modelli di lavoro e nuove possibili organizzazioni. E il Sistema bibliotecario del Monfalconese cercherà di non restare indietro.

